

dislozino di Cassan. *Unde* il capitano zeneral manda li cavalli lizieri, con ordine, li fanti è in Bergamo escano fuora per veder di trapolarli, et romper ditti fanti. L'acqua del Navilio è tutta levata a li inimici, et hanno *solum* doi pozzi, sichè si tien non potranno più star li a Axiago, et conveniranno levarsi. Scriveno, haver mandato uno suo fino in Aste a veder di la verità, se danari di Franza è zonti.

Fu posto, in questo Pregadi, per li Consieri, Cai di XL et Savii: havendo richiesto la illustrissima signora duchessa di Urbin licentia di trazer di questa città tavole 2000 per conzar il suo palazzo, pertanto li sia concesso che il dazio del ditto legname sia posto a conto di la Signoria nostra. Ave: 175, 4, 3.

Fu posto, per sier Hieronimo da chà da Pexaro, sier Marco Antonio Venier el dottor, sier Filippo Cappello, sier Giacomo Dolfin, et sier Hieronimo Grimani savi a terra ferma: havendo sier Tomà Moro proveditor zeneral in campo, per sue lettere patenti di 6 Dicembre 1527, concesso ad Alexandro d'Albin, era homo d'arme in la compagnia del conte Mercurio, qual per la infermità havea perso li ochi et si fece cassar, tre taxe di cavalli sul bergamasco, pertanto sia preso che la ditto concession sia confirmada, con questo che l'habbi lire 4 soldi 10 per cavallo, fintanto li sia provisto di una porta. Ave: 160, 15, 10.

Fu posto, per li Consieri, la confirmation di certi capitoli presi nel Conseio di XXXVI di Civald di Bellun, zerca far il suo extimo, come apar per lettere di sier Alvise Trivixan podestà et capitano de li lette a questo Conseio. Ave: 96, 2, 7. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, una lettera a li rectori di Vicenza, atento restano molti debitori di la daia in quella nostra camera per ducati 12 milia, pertanto li cometemo la debbano scuoder senza pena per tutto il presente mexe, qual passado sia scossa con 10 per 100, et se per alcun altro rapresentante non sarà scossa, lui habbi 10 per cento, *ut in parte*. Ave: 160, 9, 1.

74* *A dì 21*, la matina. Heri fo di peste tre, lochi vechi, et 11 di altro mal.

Vene l'orator del marchese di Mantoa, domino Zuan Giacomo di Malatesti, qual stà qui, fradello di l'altro, et monstrò lettere del suo signor marchese di Mantoa, di 18, qual li scrive esser zonto li il signor Alvise da Gonzaga, vien di Barzelona,

et è zorni 8 parti. Referisse, come erano zonte li a Barzelona l'armata preparata a Malega, et che tutta si cargava li a Barzellona, saranno 40 galie et 114 nave in tutto. Et la Cesarea Maestà al tuto a dì 24 di questo doveva montar sopra l'armada preditta, et passar a Zenoa. *Item*, come erano zonte a Zenoa 5 nave con formenti, vien di Spagna, con fanti *Item*, che l' conte Lodovico Belzoioso havia hauto Novi a patti, et altre particolarità, come appar in li summari. La copia sarà qui avanti.

Di Hongaria, fo lettere del re Zuane vioda a la Signoria nostra, date a Lipa, a dì 15 Zugno. Scrive, et ringratia la Signoria di la bona amicitia, et prega perseveri in darli ogni favor. Avisa aspettar il Signor turco a Belgrado, qual zonto, anderà a farli reverentia, et che spiera la recuperation del suo regno sarà presta. Che l'archiduca non ha fatto a l'incontro provision; et che ganzare di l'archiduca, che erano nel Danubio per obstar a turchi, se sono andate con turchi. Et altre particolarità *ut in litteris*.

Item, fo letto una lettera de l'orator de ditto re Zaane, dato a Belgrado a dì 27 zugno, scritta a Francesco Masser nodaro di la cancellaria nostra. Per la qual lo avisa turchi con il suo exercito non haver potulo venir avanti per causa di le acque, et sono zornate tre lontan di Belgrado. Et come il re Zuane suo di Ongaria ha hauto tutti quelli lochi; et quelli signori, erano con l'archiduca prima, sono venuti dal re Zuane.

Item, fo letto una deposition di uno Pierò Bonaza, qual andò in compagnia del ditto orator in Ungaria quando el parti de qui. Dice esser partito de qui a dì 16 et zonse a Lippa dal re Zuane, et con lui è stato zorni 35; et che l'ha 8000 cavalli, et 10 milia fanti; et altre particolarità, come scriverò di sotto.

Vene in Collegio l'orator del duca di Milan et portò alcuni avisi hauti il suo Signor, di Barzelona, in consonantia di quello havessimo heri dal nostro orator a apresso ditto duca. Et avisi hauti di Alexandria dal Vistarin. La copia sarà qui avanti.

Copia di una lettera scritta da Belgrado, de 75 27 luio (zugno) 1529, per l'orator del re Zuane, fo in questa terra, directiva a Francesco Masser secretario, in Venetia.

Spectabilis et generose domine et frater honorande, salutem.

Retrovandome qua in Belgrado, mandato da la